

UFFICI DI SEGRETERIA - VIA MONTEGRAPPA, 69 - 66050 SAN SALVO - CH

Tel. 0873 341836 Fax 0873 344462

SEDE IPSIA - Tel. 0873 54159 Fax 0873 54159

www.ismattiolisansalvo.edu.it

chis00700p@istruzione.it

chis00700p@pec.istruzione.it

Cod. Fisc. 92000250693

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 3 del mese di aprile dell'anno 2019, alle ore 10.00, presso l'Istituto D'Istruzione Superiore "Mattioli" di San Salvo (CH) – Sede di Via Montegrappa

VISTA l'Ipotesi di Accordo sottoscritta in data 16 febbraio 2019;

TENUTO CONTO che in data 26 febbraio 2019 è stata inviata ai Revisori dei Conti l'Ipotesi di accordo, corredata della relazione illustrativa del Dirigente Scolastico e della relazione tecnico-finanziaria del DSGA;

VISTO l'art. 7 comma 8 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018 del 19/04/2018;

CONSIDERATO che sono trascorsi i termini senza rilievi da parte dell'organo di controllo;

VIENE STIPULATO

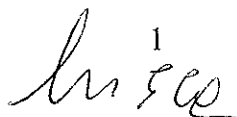
il presente Contratto Integrativo dell'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "MATTIOLI" DI SAN SALVO

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Mattioli" di San Salvo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-/19; 2019/20; 2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.



3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente concorda con la RSU le date degli incontri e indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.



2 Moser



Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 e dall'art. 22 comma 9 lettera B del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 32 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);



- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 e dell'art. 22 comma 8 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato all'interno di una delle sedi, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.



4



4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche - o solamente - il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati il servizio di portineria in entrambe le sedi, con n. 1 collaboratore scolastico per sede, il servizio di vigilanza sugli alunni con almeno un collaboratore scolastico per ogni piano di ogni plesso e il servizio amministrativo con la presenza di n. 1 assistente amministrativo negli uffici di segreteria. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico, con sorteggio iniziale della lettera per il triennio (lettera L).

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti complessivamente in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

- 1) In occasione di ogni azione di sciopero, il D.S. comunica l'indizione e la data dello sciopero. Il personale non ha obblighi di comunicazione preventiva di adesione, può fornire volontariamente informale intenzione di adesione.
- 2) Il D.S., sulla base di tali dati conoscitivi, valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e comunicherà le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie.
- 3) Nel caso di sciopero per il personale Docente non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio.
- 4) Nel caso di un'azione di sciopero del personale A.T.A., in applicazione di quanto prevede l'accordo decentrato nazionale sottoscritto in data 08/07/1999, devono essere assicurati, comunque, i servizi indispensabili nelle seguenti circostanze:
 - Scrutini ed esami: contingente minimo n. 1 collaboratore scolastico per la sede centrale, e n. 2 assistenti amministrativi;



5



- Procedure relative al reclutamento del personale supplente temporaneo – Contingente minimo: n. 1 collaboratore scolastico e n. 1 assistente amministrativo.
- 5) Il D.S., in applicazione della procedura indicata dall'art. 2 dell'allegato al C.C.N.L. del 26/05/1999 (attuazione della legge n°146 del 12/06/1990) individua il personale da includere nel contingente da utilizzare per assicurare la funzionalità del servizio, in primo luogo tra quelle unità di personale non aderenti all'azione di sciopero. Nel caso di adesione totale l'individuazione avviene in ordine alfabetico, a rotazione, a partire dalla lettera alfabetica estratta ad inizio triennio (lettera C)

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Nel caso non siano disponibili o competenti in materia i docenti interni, il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico dei fondi per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità (personale interno non disponibile o che non possieda le competenze richieste) e ai fini del buon funzionamento dell'organizzazione scolastica in base all'organico del personale A.T.A., il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Per quanto non previsto nel suddetto comma si fa riferimento alla normativa vigente.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sulla piattaforma utilizzata dalla scuola. Le stesse sono inoltrate al personale tramite

la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme: il personale è tenuto a prendere visione delle comunicazioni entro e non oltre le ore 15:00 dello stesso giorno.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile, fatto salvo quanto stabilito nel comma 1.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. Quota delle risorse relative a progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, come previsto nell'art. 24..

1. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 71.450,92 così individuate:

Descrizione	Lordo dipendente
FIS a.s. 2018/2019	26.636,40
Attività complementari Ed. Fisica a.s. 2018/19	2.138,00
Funzioni Strumentali al POF a.s. 2018/19	4.374,47
Incarichi specifici personale ATA a.s. 2018/19	2.670,84
Economia F.I.S. a.s. 2017/2018 personale docente	49,53



Economia F.I.S. a.s. 2017/2018 personale A.T.A.	600,00
Ore eccedenti a.s. 2018/2019	2.726,90
Economia ore eccedenti a.s. 2017/2018	4.633,25
Progetto AREE A RISCHIO E IMMIGRAZIONE a.s. 2018/2019	2.969,23
EX IDEI	19.639,83
Economie EX IDEI 2017/2018	5.102,47
Totale	71540,92

Art. 20 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Descrizione	Lordo dipendente
Attività complementari Ed. Fisica	2.138,00
Funzioni Strumentali al POF	4.374,47
Incarichi specifici personale ATA	2.670,84
Progetto Aree a Rischio e Immigrazione	2.969,23
EX IDEI	19.639,83
Totale	31.792,37

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21

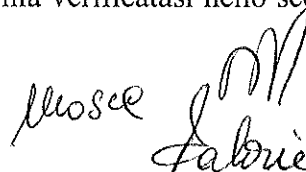
Finalizzazione delle risorse del MOF

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. L'economia verificatasi nel 2017/2018 sul FIS va ad integrare la quota FIS disponibile per l'anno in corso (2018/2019),

Art. 22

Criteri per la ripartizione del MOF

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle destinate all'indennità di direzione al DSGA, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. Il totale del FIS per l'a.s. 2018/2019 pari a € 30.266,40, detratta la quota comune per l'indennità di direzione al DSGA di € 3630,00, e quindi € 26.636,40, è assegnato per le attività del personale docente per € 19.977,30 pari al 75% e per le attività del personale ATA per € 6659,10 pari al 25 % .
2. Alla somma assegnata al personale docente viene aggiunta l'economia verificatasi nello scorso anno scolastico sul F.I.S., pari € 49,53 e sugli EX IDEI, pari a €5.102,47 pertanto il totale del F.I.S. per il personale docente è pari ad € 25.129,30.
3. Alla somma assegnata al **personale A.T.A.** viene aggiunta l'economia verificatasi nello scorso

anno scolastico di € 600,00 e, pertanto, le risorse complessive per il personale A.T.A. sono pari a € 7.259,10.

4. La ripartizione di cui ai commi precedenti può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
5. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23

Valorizzazione del merito del personale docente

L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015, dell'art. 17, co. 1 lett. e-bis del d.lgs. 165/2001, nonché del CCNL 2016/2018.

In particolare:

- tutti i docenti saranno valutati sulla base delle tabelle predisposte dal comitato di valutazione e su richiesta, previa compilazione del modello e con allegata documentazione delle attività svolte;
- il numero dei beneficiari corrisponderà al massimo al 25% per cento dei docenti in servizio;
- le somme saranno assegnate proporzionalmente al punteggio ottenuto;
- in caso di parità di punteggio, in prossimità del minimo con superamento del tetto del 25%, tutti coloro che presentano lo stesso punteggio minimo sono esclusi, anche se la quota complessiva degli aventi diritto diventerà inferiore al 25%.
- il compenso massimo è fissato a € 1000,00
- il punteggio minimo conseguibile per beneficiare del bonus è pari a 12 punti.

Art. 24

Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale e alle relative competenze.

Si procede all'emanazione di un avviso interno per la rilevazione delle manifestazioni di interesse e delle competenze possedute dai candidati, eventualmente sulla base di griglie elaborate dal Collegio dei Docenti.

Nella assegnazione degli incarichi sono utilizzati i seguenti criteri:

- Può partecipare tutto il personale, senza distinzione tra docenti e A.T.A. a tempo indeterminato e determinato (a meno di progetti pluriennali, che richiedono continuità);
- Quanto ai docenti si dà precedenza a coloro che sono in possesso di maggiori competenze, titoli, esperienze pregresse in attività similari, sulla base della comparazione dei curricula;
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione degli incarichi basata sulle competenze, sulla posizione in graduatoria d'istituto, sulla rotazione, in modo da coinvolgere tutti gli interessati.



Ellese
Fabrizi

Art. 25

RIPARTIZIONE SPESE

1) Indennità di direzione al D.S.G.A

1. L'art. 88 , comma 2 lettera j) del CCNL/2007 prevede che l'indennità di direzione al DSGA venga retribuita con il fondo dell'istituzione scolastica, quale quota comune.
2. In seguito alla sequenza contrattuale del 25/7/2008, dal 1° settembre 2008 l'indennità di direzione al Dsga è calcolata sulla base di parametri nazionali relativi alla complessità della singola scuola, pertanto:

- Indennità di direzione Dsga a.s. 2018/2019

Progr	Descrizione	Importo lordo dipendente
1	€ 39,81 x n° 96 unità in org.diritto	2.880,00
2	Quota per istituti verticalizzati	750,00
Totale lordo dipendente		3.630,00

2) Docenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. Supporto alle attività organizzative:

Progr	Descrizione	N°	Costo forfetario unitario	Totale
1	Collaboratore del Dirigente Scolastico	1	2000,00	2000,00
2	2° Collaboratore del Dirigente Scolastico	1	1.500,00	1.500,00
3	Referente plesso IPSIA	1	2.000,00	2.000,00
Totale Lordo dipendente				5.500,00

- b. Supporto alla didattica:

Progr	Descrizione	N°	Costo forfetario unitario	Totale
1	Coordinatori di classe	21	175,00	3675,00
2	Coordinatori di classe quinta + coordinatori classi prime Istituto Professionale	9	250,00	2250,00
3	Tutor docenti neoassunti	8	100,00	800
4	Docente referente organizzazione del tempo scuola	4	600,00	2400,00
5	Commissioni di supporto alle funzioni strumentali	15	100,00	1500,00
6	Coordinatori di dipartimento	7	120,00	840,00
7	Referenti laboratori di plesso	2	250,00	500,00
Totale Lordo Dipendente				11.965,00

- c. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa:




PROGETTI EXTRA CURR.	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	SCUOLA/ CLASSI	FINANZIAMENTO
Certificazioni Cambridge ESOL: PET (B1) FIRST (B2)	La finalità è di potenziare e consolidare le competenze linguistiche (comprensione, ascolto, scrittura, conversazione) della lingua straniera.	ITE-LS-IPSIA	175,00 Coord.
Help – Certificazione linguistica Livello B1-B2	La finalità è di potenziare e consolidare le competenze linguistiche (comprensione, ascolto, scrittura, conversazione) della lingua straniera. B1-B2	ITE-LS-IPSIA	525,00 Insegn. 70,00 Coord.
Stage in lingua inglese all'estero	La finalità consiste nel far acquisire, potenziare e consolidare le funzioni linguistiche comunicative della lingua straniera in un contensto reale e stimolante attraverso il confronto diretto con la cultura straniera ed apprezzandone	ITE-LS-IPSIA	525,00 Coord.
Teatro in lingua inglese	Il progetto mira ad avvicinare gli studenti allo studio della letteratura inglese e, in particolare, al teatro; favorire la conoscenza delle opere originali, per poter operare il confronto con la trasposizione teatrale	ITE-LS-IPSIA	210,00 Coord.
Certificazione In lingua francese	La finalità è di potenziare e consolidare le competenze linguistiche (comprensione, ascolto, scrittura e conversazione) della lingua	ITE-LS	350,00 Insegn. 87,50 Coord.



lliosee



Teatro in lingua francese	Il progetto mira ad avvicinare gli studenti allo studio della letteratura francese e, in particolare, al teatro; favorire la conoscenza delle opere originali, per poter operare il confronto con la trasposizione teatrale.	ITE	87,50 Coord.
Alla scoperta della flora e della fauna	Educare alla conservazione della natura e delle sue risorse.	LS	612,00 Insegn.
Laboratorio di automazione PLC	Conoscere e utilizzare i materiali elettrici, cablaggio monitoraggio e testing delle postazioni con PLC	IPSIA	700,00 Insegn. 175 Coord.
Laboratorio di domotica	Conoscere e utilizzare i materiali elettrici, cablaggio monitoraggio e testing delle postazioni con impianti domotici	IPSIA	700,00 Insegn. 175 Coord.
Laboratorio per la preparazione	Acquisizione delle abilità necessarie ad affrontare la prima prova dell'esame di	ITE	700,00 Insegn.
Corso progettazione 2D livello	Progettazione 2D livello avanzato	IPSIA	700,00 Insegn.
Tra segreto di Stato e Costituzione	Conoscere la storia italiana dal punto di vista dei diritti violati e delle tutele costituzionali	ITE-LS	420,00 Insegn.
Educazione allo sviluppo sostenibile	Sviluppare le conoscenze legate alle tematiche della sostenibilità ambientale	ITE	700,00 Insegn.
L'archivio della memoria	Costituzione di un archivio storico della prima guerra mondiale	ITE-LS- IPSIA	612,00 Insegn.
			Totale progetti: € 7524,00

Illosep
Fabru

TOTALE F.I.S. PERSONALE DOCENTE € 24.989,00

PREVISIONE DI SPESA VINCOLATE

1) ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

Progr.	Denominazione	N.doc.	€	Totale
1	Giochi sportivi studenteschi	3	712,6	2.137,80
Totale Lordo dipendente				2.137,80

Le attività complementari di educazione fisica sono retribuite, ai sensi dell'art. 87 del CCNL, nella misura oraria in godimento dei docenti impegnati, maggiorata del 10%.

2) EX IDEI

Progr.	Denominazione	Totale
2	Corsi di recupero e potenziamento (con priorità per i corsi di recupero)	19.638,83
Totale Lordo dipendente		19.638,83

ATTIVITA' GESTITE SUL BILANCIO DELLA SCUOLA

1) Ampliamento offerta formativa

Progr.	Denominazione progetto	Totale
	Progetto ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2018/2019 (4/12 + 8/12)	19.258,42
	Economie ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Anni precedenti	13.032,88

- Attività propedeutiche: Open coesione, corsi di informatica e disegno tecnico al computer, percorsi curriculari integrativi per l'Istituto Professionale Indirizzo servizi Socio Sanitari, corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, partecipazione ad organismi di formazione, visite aziendali e viaggi;
- Attività di coordinamento, organizzazione e tutoraggio degli stage.

• FUNZIONI STRUMENTALI

Area	N. Docenti	Descrizione	Totale
AREA 1	1	Gestione P.T.O.F.	624,93
AREA 2	3	Orientamento e comunicazione	1874,75
AREA 3	1	Internazionalizzazione	624,93
AREA 4	1	Alternanza Scuola Lavoro	624,93
AREA 5	1	Inclusione	624,93
Totale lordo dipendente			4374,47

- IMMIGRAZIONE E AREE A RISCHIO a.s. 2018/2019



Prog	Denominazione attività	N° doc.	Ore	€	Totale Lordo dipendente €2.969,23
------	------------------------	---------	-----	---	--------------------------------------

- Corsi di consolidamento delle competenze di base;
- Corsi di Italiano L2

PERSONALE A.T.A.

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

FIS disponibile

Percentuale A.T.A. 25% di € 26636,40	6.659,10
Economia a.s. 2107/2018 A.T.A.	600
Totale FIS personale A.T.A.	7.259,10

Le aree di attività per il personale ATA sono definite come di seguito. Nel caso di sostituzione del personale al quale sia stato assegnato un incarico, il compenso potrà essere ripartito tra i dipendenti in proporzione a quanto svolto dagli stessi. I compensi potranno essere ripartiti anche in modo compensativo tra le diverse aree senza sforare l'impegno complessivamente determinato:

ATTIVITÀ DEL PERSONALE	num. dipend.	Ore Unitarie	Totale ore	Costo unitario €/ora	Totale parziale	Totale
sostituzione colleghi assenti						
Collaboratori Scolastici	09			12,50		
Assistenti Tecnici e amministrativi	09			14,50		
						€ 900,00
Trasmissioni telematiche; tenuta e controllo badge						
Assistente Tecnico	01		forfettario			€507,00
Informatizzazione anagrafe alunni anni scolastici pregressi al 2000						
Assistente amministrativo	02		forfettario			€ 1000,00
reperibilità per agenzia di vigilanza (AQUILA) e gestione sedi						
Assistente Amministrativo	01	Compenso	forfettario			€ 315,00
assistenza a gestione prove INVALSI						
Assistenti Amministrativi	01	Compenso	forfettario			€ 200,00
manutenzione ordinaria						
Collaboratori Scolastici	01	Compenso	forfettario			€ 587,10
Supporto al DSGA						

Luose
Faloni

Assistente amministrativo	04	Compenso	forfettario		€ 1900,00
Gestione dei laboratori IPSIA					
Assistente Tecnico	01	Compenso	forfettario		€ 117,50
Assistente Tecnico	01	Compenso	forfettario		€ 507,50
Attività finalizzata all'efficace inserimento degli alunni					
Collaboratore Scolastico	03	Compenso	forfettario		€ 1225,00
TOTALE					€7.259,10

Art. 26 Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo i seguenti criteri generali:




- Esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF e con eventuali innovazioni tecnologiche e/o normative;
- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione.

Art. 27 Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio o nel caso di incapacità dello stesso, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. In caso di sostituzione di un collega assente

Art. 29

Incarichi specifici

Incarichi specifici

- 1) Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
- 2) Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità e meglio specificati a lato dell'incarico:
 1. comprovata professionalità specifica
 2. disponibilità degli interessati
 3. continuità di servizio
- 3) Le risorse disponibili (€ 2.670,84) per compensare gli incarichi specifici sono a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 1.670,84 distribuito a n. 02 unità di personale amministrativo;
 - € 1000,00 distribuito a n. 02 unità di personale collaboratore scolastico;

Profilo Professionale	Incarico specifico	Criteri di attribuzione	Compenso Previsto
n. 01 Assistente Amministrativo	Gestione del Personale e patrimoniale	Esperienze maturate nel settore; Buona conoscenza del pacchetto office; Buona conoscenza degli applicativi gestionali; Conoscenza minima della lingua inglese per la gestione dei software; Anzianità di servizio.	€. 1000,00
n. 01 Assistente Amministrativo	Gestione arretrati fascicoli personale	Esperienze maturate nel settore; Buona conoscenza del pacchetto office; Buona conoscenza degli applicativi gestionali; Conoscenza minima della lingua inglese per la gestione dei software; Anzianità di servizio.	€. 670,84
n. 01 Collaboratore Scolastico	Supporto handicap	Esperienze maturate nel settore; Specifici corsi di formazione; Buone capacità relazionali e di mediazione; Disponibilità ed apertura verso l'utente trattato; Anzianità di servizio.	€. 500,00
n. 01 Collaboratore Scolastico	Supporto handicap	Esperienze maturate nel settore; Specifici corsi di formazione; Buone capacità relazionali e di mediazione; Disponibilità ed apertura verso l'utente trattato; Anzianità di servizio.	€. 500,00
		TOTALE	€. 2.670,84

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.



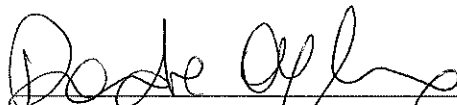
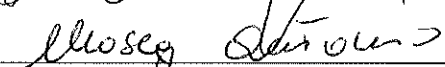

Mease



Falora

3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente.

- Prof. Davide Aquilano
- Prof. Antonio Mosca
- Prof.ssa Roxana Manuela Palarie

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Annarosa Costantini

